



NaturArtis 2022

ANNALISA CAPOBIANCO

# FUTUR(IO)

Manichini in plastica decupati, bancali di legno - 2022

I corpi di due adolescenti sono immersi nella natura nel pieno della loro metamorfosi ispirandosi alla poesia "Pioggia nel pineto" del poeta Gabriele D'Annunzio nella pioggia del pineto (poesia manifesto del suo movimento il "panismo"). La nuova generazione (il futuro) si abbraccia armoniosamente con la nostra terra. Ha però sulle spalle dubbi ed incertezze identificate da candele accese, spente, alte, basse, nuove e consumate ispirate alle frasi della canzone "Giovani umiliati" del gruppo canoro Eugenio in via di gioia. I corpi posizionati sui due bancali terminano con radici collegate tra di loro per creare un tramite tra uomo e natura: esse simboleggiano che nonostante le incertezze non saremo mai soli e se ripartiremo dalla terra potremo avere un brillante futuro.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturaArtis 2022

ANNALISA GEMOLI

# RISVEGLIARSI

Argilla, rami, specchio, stoffa rossa - 2022

L'idea di questa installazione nasce dopo una serie di riflessioni scaturite durante il periodo del lockdown. Sono stati momenti bui, carichi d'angoscia, paure e solitudine. Cercare un senso nel disagio e la motivazione per andare avanti non è stato facile. Bisognava risvegliarsi ritrovando la forza in sé stessi e il coraggio per ricostruirsi. Chi sono io? Chi sono gli altri? Io e il rapporto con la natura? L'installazione è un invito a osservare, ad osservarsi e a riflettere.

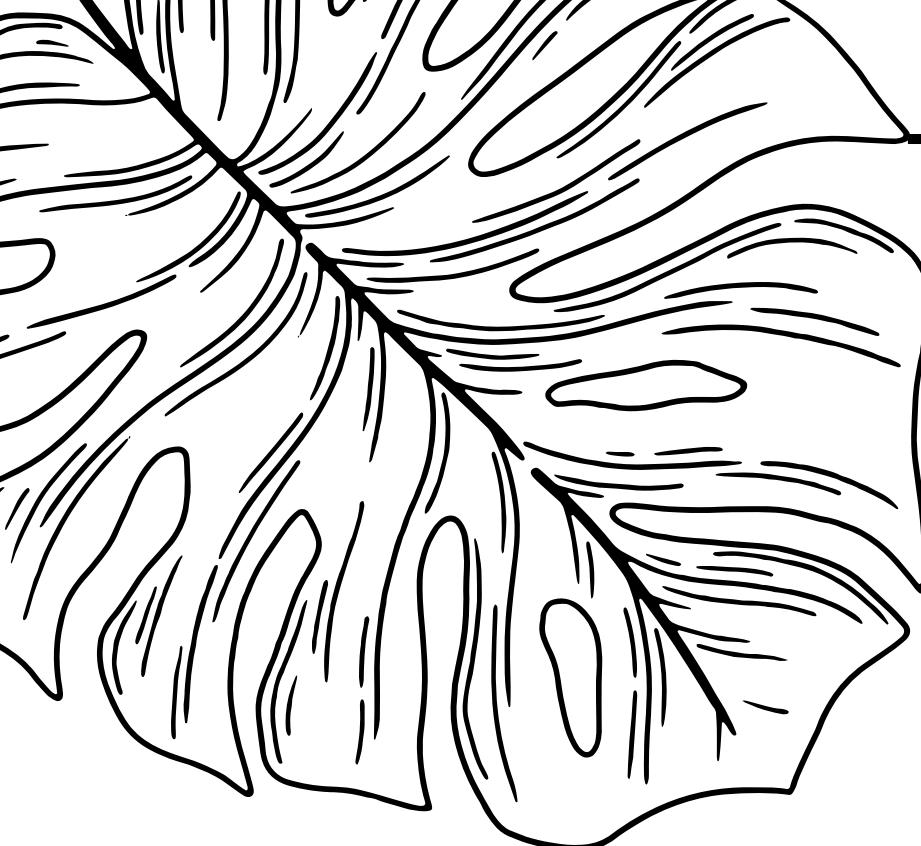
I volti in creta sono le "anime degli alberi" presenti nel Parco.

L'umano incontra la natura che lo osserva e lo riflette.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturaArtis 2022

ARTE PERIFERICA

# CAMMIN FACENDO

Rete, corteccia, sassi - 2022

Dove siamo diretti? L'essere umano progredisce, cresce, si arricchisce di saperi e di strumenti. La società prospera? l'umanità si sgretola! Il senso delle relazioni via via sta andando perdendosi. Da dove ricominciare? Le rivoluzioni del secolo scorso hanno creato grandi miti e si sono concluse in altrettante grandi illusioni. Ci ritroviamo in fondo davanti alle stesse domande: che cos'è la nostra umanità? A cosa serve la conoscenza?

Siamo capaci di cambiare? È tempo di decisioni.

I piedi, le gambe in cammino si riconnettono alla Natura. Noi non viviamo nella Natura, noi esseri umani siamo Natura e non ne abbiamo la consapevolezza. Essenzialità, semplicità, condivisione, comunità mutualistiche: un cammino possibile è ancora davanti a noi.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturaArtis 2022

BENEDETTA NEGRATO

# DELLE RISPOSTE AL FUTURO

Filo a piombo, dischi di cemento, acrilico, pendolo - 2022

L'opera vuole parlare di un futuro chiaramente ignoto, ma ricco di sorprese inaspettate, che possiamo scoprire solo vivendo. Questo concetto è rappresentato dal Triskell: simbolo celtico del futuro e della ciclicità cosmica. Il pendolo legato all'albero è invece segno di mistero, in quanto non sappiamo quale disco e quindi quale risposta punterà ("sì", "no", "non so").



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturArtis 2022

FEDERICA FECCANTI

# SPERANZA

Rete metallica, cemento, garze, tubo metallico, acrilici - 2022

L'opera rappresenta una campanula, simbolo di speranza nel linguaggio dei fiori. Si vuole comunicare che l'uomo è ancora in tempo per salvare il mondo e per migliorarsi. Ai piedi del fiore la spazzatura si arrampica, il suo intento è di ricoprirlo interamente. Sui pistilli del fiore un mondo viene protetto dai petali che stanno compiendo un grande sforzo, per questo sono cadenti. Più il tempo passa più il fiore cederà e non ne rimarrà più niente, la natura ci sta dando un'altra possibilità e noi dobbiamo sfruttarla.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturArtis 2022

FRANCESCO TENTI

# INDIFFERENZIATA D'INDIFFERENZA

Sagome lignee trattate per impermeabilità e colorati a Pantone e acrilico su tavola di legno decorata con ghiaglia, sabbia, sassi e segatura, tavolo e sacco dell'indifferenziata - 2022

L'opera raffigura diverse sagome d'individui comuni che camminano seguendo un percorso di ghiaglia su una tavola piana: marciano senza guardarsi alle spalle per arrivare ad un sacco della raccolta indifferenziata che sta a rappresentare la fine che la nostra società potrebbe fare. Le sagome hanno due facce: una in cui i personaggi che camminano sono rappresentati in maniera naturalistica, con colori realistici e volti riconoscibili e diversi l'uno dall'altro; l'altra colorata di giallo-rosso a seconda della vicinanza alla fine della tavola, la figura è semplificata e standardizzata, simbolo di come tutti noi, a prescindere dalla nostra classe sociale, etnia o sessualità saremo vittime dello stesso destino se non si faranno cambiamenti sostanziali.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturaArtis 2022

# GIADA AMENDOLA LA CECITÀ

Pannelli in legno, fogli riflettenti a specchio, colori ad olio, argilla, rifiuti - 2022

L'opera raffigura 3 occhi umani. Il primo è chiuso, attorniato da una vegetazione rigogliosa ed impeccabile. Il significato è la "cecità" dell'uomo che da anni non si preoccupa di ciò che gli sta attorno, che non si rende conto della gravità delle sue azioni sull'ambiente e che crede che tutto gli appartenga. Un uomo che non ha ancora aperto gli occhi e che ha un idea idealizzata della natura. Il secondo è socchiuso, si sta aprendo con l'aiuto di due dita, che rappresentano la personificazione di Madre Natura. La vegetazione attorno inizia ora a scarseggiare e ad essere meno rigogliosa. Il terzo occhio è aperto, finalmente l'uomo vede ciò che realmente lo circonda, la natura è ora spoglia, inquinata e l'iride è circondata da rifiuti. Se nessuno di noi inizierà ad aprire gli occhi e a rendersi conto della gravità delle nostre azioni, se tutti continueremo a rimanere indifferenti e disinteressati, il nostro futuro peggiorerà drasticamente.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
**TEATRO - EDUCAZIONE**  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturArtis 2022

GIULIA PIATTI

# SATURA

Carta - 2022

Il libro è il frutto di un lavoro di dettatura e copiatura della raccolta poetica di Eugenio Montale, Satura. Il volume è composto da 164 pagine interamente ricopiate a mano dalla nonna dell'artista, che, avendo un rapporto con il linguaggio prevalentemente orale e spontaneo, con il passare degli anni si è costruita un proprio vocabolario e una grammatica del tutto personali e liberi da regole e costrizioni. Le sue parole restituiscono quindi la sua storia e il suo vissuto; gli errori smettono di essere tali ed assumono la connotazione di elementi preziosi e unici, diventando frammenti di vita vissuta impressi su carta. Il lavoro è una riflessione su quelle forme di esistenza delicate, spesso inconsapevoli di esserlo: piccoli esempi di resistenza e sopravvivenza spontanea che possono dare origine a narrative alternative, nuovi modi di vedersi e posizionarsi nella complessità che ci circonda. Essi, specie nel prossimo futuro, possono diventare modelli locali di sviluppo realmente sostenibile, non egemonico e improntato sulla relazione tra gli individui.





NaturArtis 2022

GLORIA MACCHI

# TRA-VOLTI NELLA NATURA

Fil di ferro, sassi di fiume supportati da plastica rigida, acrilici - 2022

In una realtà che predilige sempre di più l'urbanizzazione e la comunicazione mediante la tecnologia, i due volti che interagiscono attraverso gli sguardi, nel contesto di un ambiente naturale, rappresentano l'ottimizzazione di un mondo proiettato nel futuro in cui saranno rivalutate le relazioni umane in armonia con la natura.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
**TEATRO - EDUCAZIONE**  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturArtis 2022

LISA ERRE

# MADRE NATURA

Tronco d'albero, filo di ferro, rete metallica, decorazioni floreali sintetiche,  
bambolina, spago - 2022

Un mezzo busto, con le sue mani, sostiene un burattino. È l'uomo, in quanto essere umano, sostenuto dalla Natura che è molto più grande ed imponente. Questa proporzione sta a sottolineare il potere decisionale che ha la Natura su di noi esseri umani. L'intento è quello di suscitare nello spettatore una riflessione sul ruolo che occupiamo nel mondo e sulle potenziali conseguenze delle nostre azioni, legate ai disastri naturali e al cambiamento climatico. Il titolo MADre natura, sottolinea la parola inglese MAD, la cui traduzione è "pazz\*" o arrabbiat\*".



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturArtis 2022

MARINA COMERIO

# CROSSING NATURE

Calco di mani in gesso su acciaio a specchio - 2022

Inserendo l'opera nella natura non si può che sottolineare l'appartenenza stretta tra essa e l'uomo che la abita. Le mani, emergono dal verde riflesso nell'acciaio e con delicatezza, come in una danza, indicano l'indissolubile destino che non ne può prescindere. L'indice proteso non è un'accusa, non arriva intimidatorio ma, al contrario ne sembra timidamente attratto. Segna quasi un percorso da seguire.

L'unica strada forse che ci concede salvezza.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturArtis 2022

MORGANA MARSIGLIO  
ELISA BATTAGLIA

# KALEIDOS: UMANITÀ SOSPESA

Corda, bombolette spray, natro isolante, fil di ferro, pellicola specchio oscurante,  
manichini in legno - 2022

L'essere umano ha paura di conoscere se stesso e d'indagare il suo innato egoismo che lo costringe a diffidare di tutto. Isolandosi - nell'ottaedro - diventa narciso solitario, manichino di se stesso mantenuto in vita da azioni inerziali, edonistiche, individualistiche. Non c'è spiraglio per un'elevazione spirituale: ovunque si giri vede solo un estraneo frammentato caleidoscopicamente, ovvero se stesso. Agendo così muore esistenzialmente. Se solo riuscisse ad andare oltre le apparenze evitando di accettare acriticamente la realtà, saprebbe rendersi conto che l'opportunità di redimersi rinnovandosi in continuazione è proprio sopra di sé: una rete sociale di cui si è dimenticato di essere parte. Solo coloro che si permettono di crescere sanno integrarsi nella ragnatela colorata che creano tessendo relazioni ed esercitando la propria umanità.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturaArtis 2022

NICOLE GENTILE

# HUMUS

Fotografie stampate su tela - 2022

Il futuro è il risultato delle azioni che compiamo oggi. Un futuro migliore è possibile e la realizzazione di questa nobile missione è in mano nostra. Non possiamo più permetterci di delegare, richiamiamo in noi quel senso di responsabilità sociale di cui siamo dotati e usciamo dal guscio del nostro piccolo io. Tornare a prendersi cura della Terra e ritrovare una connessione con essa è fondamentale per far riemergere dalla nostra natura di esseri umani quei valori spesso latenti in noi: l'attesa, la speranza, lo stupore, l'attenzione al tempo, il rispetto per l'altro, il senso di condivisione, il senso di comunità, l'umiltà. Le fotografie scelte fanno parte di un reportage sull'associazione di Milano "ORTOCOMUNE NIGUARDA", luogo dove ho visto volti sorridenti, bimbi sostenersi a vicenda, ragazzi lavorare con i loro genitori animati da nobili ideali, anziani che donano conoscenza. È questa la società che desidero.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturaArtis 2022

RIOS KAREN

# MATERIALIZZAZIONE DAL FUTURO ALLE ORIGINI

Olio su tela - 2022

La tela vuole rappresentare come potrebbe essere difficoltoso e doloroso distaccarsi da una realtà tecnologica. Tornare alla materia, però, porterà un ritorno alle origini dove saranno preponderanti le regole della natura e i valori umani. Sarà quindi necessario denudarsi di ogni comodità, di ogni sicurezza statistica fatta di dati, per incarnarsi in qualcosa di concreto: quella dimensione di realtà dove veramente viviamo, nella natura del pianeta Terra. Una sorta di Reborn per raggiungere l'armonia originale che un tempo era la normalità ma che, con il passare dei secoli, l'uomo ha abbandonato senza accorgersene.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturaArtis 2022

SABRINA BULGHERONI

# COME I VECCHI INSEGNANO...

Tronco d'albero e alluminio - 2022

L'opera rappresenta il lascito alle nuove generazioni e la sostenibilità ambientale. Dal basso verso l'alto, le mani da anziano, adulto e giovane, "abbracciano" un tronco d'albero tagliato. Quest'immagine rappresenta ciò che rimane alle nuove generazioni delle esperienze e degli insegnamenti delle generazioni precedenti a proposito della situazione ambientale, delle opportunità ridotte di un futuro sano e dei cambiamenti ambientali irreversibili.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturaArtis 2022

SARA LAVERDE

# PERTERRA

Argilla grigia - 2022

L'opera consiste in un autoritratto dell'artista, eseguito in argilla seguendo una scala reale. La scultura si integra con lo spazio e il contesto che la circonda. L'idea non è produrre un lavoro permanente, invasivo, ma temporaneo, in senso lato e specifico secondo la natura natura stessa del materiale. La creta rimarrà cruda e diverrà parte del luogo.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturaArtis 2022

SOFIA COLOMBO

# GLI SPETTRI CHE DIVENTEREMO

Lastre di plexiglass e aste di metallo - 2022

In un mondo futuro fatto di tecnologia il telefono diventerà un elemento così essenziale che non ne potremo più fare a meno. Non ci accorgiamo che lo smartphone lentamente ci cambia facendoci perdere la nostra umanità. In una realtà dove internet è tutto ciò che conta davvero ci dimenticheremo come si sta in compagnia senza messaggi ed emoticons, ci dimenticheremo come era possibile una vita senza telefono. Sarà così che internet tesserà la sua ragnatela fatta di pixel e, pian piano, diventeremo anche noi dei pixel perdendo la nostra consistenza e forma umana, diventando spettri.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -





NaturArtis 2022

VALERIA FESA

# PERCORRI IL FUTURO

Stoffe di riciclo, palline trasparenti in plastica, acrilico, materiale naturale - 2022

L'opera vuole rappresentare la strada, il cammino, l'arrampicata verso il Futuro. Questo è rappresentato dagli intrecci di stoffe che si diramano verso i rami, parlando dunque di un cammino non semplice ma che porterà alla realizzazione dei nostri sogni, rappresentati dalle bolle.

Inoltre in alcune di queste sfere troviamo degli elementi della natura per ricordare all'uomo ciò che potrebbe perdere in un futuro e che andrebbe preservato.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
TEATRO - EDUCAZIONE  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -

